

WASH IN SCHOOL 36

ACQUA POTABILE NELLE SCUOLE DI ANAPOLIS



QUADERNI FONDAZIONE SIPEC

WASH IN SCHOOL 36

ACQUA POTABILE NELLE SCUOLE DI ANÁPOLIS



QUADERNI FONDAZIONE SIPEC

Indice

Introduzione A cura di Fondazione Sipec	4
Introduzione A cura di Acque Bresciane Srl SB	6
La crisi idrica	9
L'agenda 2030, l'SDG 6 e il diritto all'acqua sicura	13
WaSH nelle scuole	17
Il diritto umano all'acqua e ai servizi igienico-sanitari in Brasile	20
Anápolis	23

Il progetto

La prima collaborazione

WaSH in School 36

Garantire l'accesso all'acqua potabile sicura e di qualità e migliorare l'igiene nelle scuole

Acqua potabile

Servizi igienico-sanitari

Formazione e sensibilizzazione

Materiali educativi

Il risanamento delle sorgenti

Dopo WaSH in School 36

Attività della Fondazione Sipec nel 2024

Composizione degli organi sociali

24

24

34

35

36

40

44

52

56

63

68

79

Introduzione

La **Fondazione Sipec** ha molte delle sue radici nella terra brasiliana. Progetti, amici, collaborazioni hanno creato solidi legami in questa nazione. Chi conosce Brasilia, la capitale federale del Brasile, potrà riconoscere nel logo della Fondazione (realizzato da Luciano Silveri) i due semicerchi del Palazzo del Congresso, edificio progettato dal grande architetto brasiliano Oscar Niemeyer, sede del potere legislativo. Luciano, alla fine degli anni 60, iniziò ad andare in Brasile per aiutare i padri della congregazione di San Giovanni Battista Piamarta che in quel Paese avevano aperto da alcuni anni le loro prime missioni (a São Bento nel Maranhão e poco dopo a Fortaleza nel Ceará).

Negli anni seguenti si mise a disposizione per aiutare missionari, laici ed istituzioni locali, dapprima personalmente con il suo studio di ingegneria (la Sipec SpA), successivamente attuando progetti di cooperazione finanziati anche dal Ministero Affari Esteri e dal 1989 istituendo la Fondazione Sipec. Il **QFS34, WaSH in SCHOOL 36 in Anápolis**, è dunque un ritorno importante al Brasile per riallacciare legami e incontrare nuove occasioni di cooperazione.

Nel 2016, con la prof.ssa Sabrina Sorlini direttrice del **CeTAmb** (Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente nei Paesi a risorse limitate) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, si pensò di istituire un premio dedicato alla memoria di Luciano per la miglior tesi di laurea in quello specifico settore ingegneristico. Successivamente, nel 2018, il premio di laurea venne sostituito dal finanziamento di una ricerca-azione sul campo affidata a un dottorando di **UniBs**. L'importanza dell'acqua come bene comune, dell'igiene ambientale a tutela della salute, del riciclo

dei rifiuti, dell'educazione delle nuove generazioni, oltre ad un doveroso "ritorno" in Brasile sulle orme di Luciano, sulla scorta anche della sua esperienza come presidente di Asm Brescia, sono stati fattori determinanti per la scelta del primo progetto Wash con la dottoranda brasiliana **Carmencita Tonelini Pereira**, presidente dell'associazione brasiliana **"Istituto 4 Elementos"**. Questo progetto ha interessato **12 scuole pubbliche** della città di **Anápolis nello stato del Goiás**, scelte dalla dottoressa Carmencita con un'unica condizione: che fossero le più trascurate. Al termine di quel primo progetto la società **Acque Bresciane**, in linea con la propria mission e in ricordo dell'ing. Luciano Silveri, ha deciso di partecipare al secondo progetto triennale "WaSH in School 36" che ha coinvolto altre 36 scuole pubbliche dello stesso comune. Grazie alla dottoressa Carmencita ed alla buona riuscita del primo progetto siamo entrati in rete, con WaSH 36, con altre qualificate istituzioni. Segnalo il Progetto Camaleon dell'Istituto Mosaic che ha migliorato la disponibilità di acqua potabile nelle scuole e il Progetto di Psicologia Ambientale di **Fondazione Museke** che ha realizzato un programma di abbellimento delle strutture e di fornitura di kit colorati per la raccolta differenziata dei rifiuti in 8 di queste scuole.

La collaborazione continuerà nel 2025 con Acque Bresciane, UniBS, Università Federale del Goiás, Pontificia Università Cattolica del Goiás e altre realtà brasiliane avviando un progetto finalizzato alla fornitura di acqua sicura e servizi igienici nello Stato del Goiás, per alcuni villaggi rurali di "quilombos", comunità fondate da schiavi africani fuggiti dalle piantagioni e che nei secoli passati hanno costituito una forma di resistenza alla schiavitù. Il QFS34 è dedicato a questi progetti non solo per divulgarne i risultati, ma anche quale occasione di riconoscenza a Luciano e a tutte le realtà e agli amici che da anni ci sostengono nel proseguire sul suo cammino.

Angelo Gallizioli
presidente di Fondazione Sipec

Introduzione

A **cque Bresciane** è una società benefit interamente pubblica, nata nel 2017 per gestire il Servizio Idrico Integrato della provincia di Brescia.

Oggi Acque Bresciane serve 113 comuni e oltre 695.000 abitanti nella provincia di Brescia.

L'azienda ha una visione molto concreta della sostenibilità, in particolare riguardo alla tutela e gestione della risorsa idrica. Non a caso, tra le finalità inserite nel proprio statuto vi è quella di **sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua** coinvolgendo le comunità locali anche tramite progetti di cooperazione sociale e internazionale in linea con i principi internazionali per uno sviluppo sostenibile.

Gestire una delle risorse più preziose del pianeta non è solo un compito ma un dovere morale che richiede passione, competenza, oltre che dedizione alla causa, cercando di improntare la gestione del ciclo idrico anche in un'ottica di economia circolare, **riducendo sprechi e reimmettendo in circolo acqua di qualità**.

L'attenzione alla dimensione locale e allo sviluppo globale, è dunque una caratteristica che Acque Bresciane cerca di trasmettere nel lavoro quotidiano e nella rete di relazioni che consentono di impattare maggiormente proprio sulla sostenibilità.



Fotografia di Stefano Cavalleri

L'adesione all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico ne è una testimonianza proprio nel perseguire fattivamente gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In questo contesto il ruolo che giocano le imprese è fondamentale e Acque Bresciane contribuisce a suo modo a favorire tali tipologie di iniziative. Per questo, traslando l'impegno globale nella sfera locale, nel 2020 Acque Bresciane ha deciso di avviare una stretta collaborazione con Fondazione Sipec e Università di Brescia per un **progetto di cooperazione internazionale con l'obiettivo di portare acqua sicura a più di 15.000 bambini in Brasile**, nazione in cui il 25% delle scuole rurali non è allacciato alle fognature e il 20% non ha accesso all'acqua potabile.

Condividere e supportare tutto ciò rappresenta per Acque Bresciane un'importante opportunità per contribuire concretamente al miglioramento delle condizioni di vita di comunità vulnerabili, promuovendo l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di competenze su temi cruciali come l'acqua e l'igiene.

“Ogni goccia conta” è lo slogan di Acque Bresciane ed è proprio il caso di dirlo: in Italia e nel mondo.

a cura di Acque Bresciane Srl SB



La crisi idrica

L'acqua è una risorsa insostituibile, la base della vita e del progresso. Fin dall'antichità, la vita dell'uomo è stata legata all'acqua. Le più grandi civiltà del mondo sono nate e si sono sviluppate vicino ai fiumi e, ancora oggi, da questa risorsa preziosa dipende il benessere delle società.

Oggi il mondo deve affrontare una grave crisi idrica e le prospettive per il futuro sono estremamente preoccupanti, soprattutto per i Paesi più poveri e meno sviluppati tecnologicamente.

Nel 2022 2,2 miliardi di persone non avevano accesso ad acqua potabile gestita in sicurezza. Di coloro che non potevano usufruire neanche di servizi essenziali di fornitura di acqua potabile, quattro su cinque vivevano in zone rurali. La situazione relativa a servizi igienico-sanitari gestiti in sicurezza è ugualmente grave: 3,5 miliardi di persone, infatti, non ha accesso a questi servizi. Le città e i municipi non sono stati in grado di tenere il passo con l'accelerazione della crescita della popolazione urbana.

Nel mondo 446 milioni di bambini non hanno servizi di fornitura di acqua potabile di base a scuola e il 15% delle strutture scolastiche non ha nessuna fonte di acqua potabile.

Per quanto riguarda i servizi igienico-sanitari la situazione non è migliore: 427 milioni di bambini non hanno servizi di base nella propria scuola; 406 milioni di bambini non può usare né acqua né sapone per lavarsi le mani, 240 milioni usano acqua ma non sapone. Il 21% delle scuole non presenta nessuna struttura per lavarsi le mani (Dati WHO/UNICEF: JMP, 2023).

Senza acqua potabile di qualità e senza l'accesso a strutture igienico-sanitarie minime aumentano le possibilità di diffusione della diarrea: una delle malattie che maggiormente colpisce i bambini sotto i 5 anni nelle comunità svantaggiate di tutto il mondo, arrivando ad essere la seconda causa di mortalità infantile.

La qualità dell'istruzione è profondamente associata alla disponibilità di acqua potabile, data l'importanza dell'igiene. Le malattie consumano l'energia dei bambini e, di conseguenza, riducono notevolmente la loro capacità di apprendimento. Inoltre, la mancanza di strutture igienico-sanitarie adeguate nelle scuole è un ulteriore ostacolo per i bambini che cercano di sfuggire alla povertà. Da qui l'importanza non solo che gli edifici scolastici abbiano condizioni ottimali di igiene e apprestino acqua potabile, ma anche che la proposta pedagogica comprenda l'educazione ambientale e sanitaria degli studenti, coinvolgendo pure le loro famiglie e abitazioni.

In questo contesto, si inserisce il progetto multidisciplinare **WaSH in School 36**, promosso da Fondazione Sipec con la preziosa collaborazione di Acque Bresciane, Istituto 4 Elementos (Anápolis, BR), CeTAmb (Brescia, IT), Università Federale del Goiás (Goiânia, BR), Istituto Federale del Goiás (Anápolis, BR), Università Statale del Goiás (Anápolis, BR) e Segreteria di Istruzione – Comune di Anápolis (BR).

Lo **scopo del progetto è migliorare le condizioni igienico-sanitarie in 36 scuole comunali di Anápolis**. Nello specifico si è contribuito a fornire l'accesso all'acqua potabile sicura, per migliorare la salute e la qualità di vita degli studenti e della comunità promuovendo un ambiente sano per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).



🔗 Pannello realizzato in occasione della presentazione del progetto WaSH presso la scuola Luiz Carlos Bizinotto.



o La dottoressa Carmencita Tonelini Pereira preleva un campione di acqua presso la scuola Cecília Meireles.

L'agenda 2030, l'SDG 6 e il diritto all'acqua sicura

Nel settembre 2015, i 193 Stati membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a livello globale per trasformare il mondo nell'arco temporale dei successivi 15 anni adottando l'**Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile** e i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** (SDG) in essa contenuti.

Cardine dell'Agenda 2030 è la consapevolezza che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, compresa la povertà estrema, sia la più grande sfida globale e – allo stesso tempo – requisito indispensabile per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

L'**obiettivo 6** mira a garantire a tutti **la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**. Specifica altresì che l'acqua potabile debba essere sicura ed economica e che i servizi igienici debbano essere adeguati facendo anche riferimento alle necessità di donne e ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili.

L'obiettivo 6 richiede un approccio di monitoraggio integrato che tenga conto dei collegamenti tra l'approvvigionamento idrico **(6.1)**, i servizi igienico-sanitari **(6.2)** e il trattamento, il riciclaggio e il riutilizzo delle acque reflue **(6.3)**, aumentando l'efficienza e garantendo prelievi sostenibili **(6.4)** e protezione degli ecosistemi legati all'acqua **(6.6)** come parte di un approccio integrato alla gestione delle risorse idriche **(6.5)**.

Inoltre concentra l'attenzione sui collegamenti tra i risultati dello sviluppo e le modalità di attuazione.

Il progetto **WaSH in School 36** si è focalizzato sui **sotto obiettivi 6.1, 6.2, 6.5 e 6.6**:

- a. Il target 6.1:** ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura ed economica per tutti.
Raggiungere un accesso universale all'acqua potabile sicura ed economica significa fornire servizi idrici di base a 844 milioni di persone e migliorare la qualità del servizio a 2,2 miliardi di persone che non dispongono di servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro. Significa altresì l'espansione del servizio alle scuole, strutture sanitarie e altri contesti istituzionali.
- b. Il target 6.2:** ottenere l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità.
- c. Il target 6.5:** implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera.
- d. Il target 6.6:** proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi.

Come riportato dall'UNICEF/WHO (2023), nel 2022 ancora **419 milioni di persone defecavano** all'aperto e **545 milioni di persone usavano fonti di acqua non migliorata**, situazione aggravata dal sempre più incisivo cambiamento climatico, che porta con sé, tra i vari problemi, anche la penuria idrica.



🔗 Carmencita Tonelini e Angelo Gallizioli con un alunno della scuola João Amelio da Silva.



🕒 Sabrina Sorlini in visita al progetto WaSH con Carmencita Tonelini e il preside Walter Nobrech della scuola João Amélio.

WaSH nelle scuole

L'acqua e i servizi igienico-sanitari sono il punto cardine del **SDG 6** e vengono riassunti a livello internazionale nell'acronimo **WaSH: Water, Sanitation and Hygiene** (UNICEF, 2006). In particolare per **servizi WaSH** si intendono tutti quei servizi **atti a ridurre l'esposizione delle persone alle malattie**, attraverso la fornitura di un ambiente pulito nel quale vivere, con misure capaci a rompere il ciclo di trasmissione delle malattie. Ci si riferisce sia a comportamenti che a strutture che contribuiscono, insieme, a formare un ambiente igienico (Zurbrügg, 2018).

Il consumo di acqua non potabile può causare un grande numero di patologie dovute a contaminazioni anche di tipo microbiologiche provocate da batteri e/o virus che possono essere la causa di malattie gastrointestinali come diarrea, colera e epatiti.

Così come la **fornitura d'acqua potabile è essenziale per la salute pubblica**, non deve essere trascurato nemmeno il problema dello smaltimento dei reflui che, spesso, è causa della trasmissione di malattie.

Il miglioramento dei **servizi WaSH nelle scuole**, dove i bambini trascorrono la maggior parte delle loro giornate, influisce sulla salute degli studenti e sul loro stato di apprendimento.

Il **censimento scolastico 2023 realizzato da INEP** (Istituto Nazionale di Studi e Ricerca Educativa Anísio Teixeira) rivela che quasi 1,3 milioni di studenti brasiliani in 7700 scuole pubbliche non hanno accesso all'acqua potabile.

Ciò pregiudica la qualità dell'educazione poiché dalla mancanza di acqua potabile consegue la presenza di malattie che, a loro volta, causano una ridotta e discontinua frequenza scolastica.



Ø Alunni durante la ricreazione nel cortile della scuola rurale Gomes Santana Ramos.



Il diritto umano all'acqua e ai servizi igienico-sanitari in Brasile

Il Brasile è riuscito a dimezzare, entro il 2015, la percentuale di popolazione senza accesso all'acqua potabile di base.

La terza edizione dello studio **“Avanços do Novo Marco Legal do Saneamento Básico in Brasile, 2024”** (SNIS, 2022) mostra che – ad oggi – il Brasile non è riuscito a raggiungere l'obiettivo di fornire acqua potabile al 99% della popolazione. Il Nord presenta l'indicatore peggiore: solo il 64,22% della popolazione assistita.

Secondo i dati disponibili del SNIS 2022 (Sistema nazionale di informazione sanitaria) meno dell'85% della popolazione brasiliana ha accesso sicuro al rifornimento di acqua e solamente il 56% della popolazione ha accesso alla rete fognaria.

Dai dati emerge che le macroregioni che più si avvicinano al target stabilito sono il Sud ed il Centro, con il 91,64% di popolazione raggiunta nel 2022, poco più di sette punti percentuali al di sotto del target.



Alunni che bevono acqua della fontanella alla scuola Eurípedes Almeida Martins.



Ø Alunni in fila alla fontanella per bere e lavarsi le mani presso la scuola Lar São Francisco.

Anápolis

Anápolis, città selezionata per il progetto WaSH in School 36, è un Comune brasiliano localizzato nello Stato del Goiás, nella regione centro-ovest del paese.

Situato sull'altopiano centrale del Brasile, la sua altitudine è di 1017 metri, con clima tropicale e due stagioni ben definite: secca e umida.

La città si trova a 50 km dalla capitale Goiania e a 140 km dalla capitale federale, Brasilia.

Anápolis è la terza città dello Stato per abitanti con 415 mila abitanti e seconda città per il PIL statale. Il censimento relativo all'educazione mostra che **in Anápolis esistono 139 scuole pubbliche e 61.116 studenti** immatricolati.

Secondo l'Istituto Brasileiro di Statística (IBGE), nel 2022, l'89% della popolazione dispone di fornitura di acqua potabile proveniente dal fiume João Leite, potabilizzata e distribuita dall'ente pubblico Saneago.

Per quanto riguarda le acque reflue, il 63,05% della popolazione di Anápolis dispone di mezzi per la raccolta e il trattamento delle acque reflue, il 20,42% possiede una fossa biologica mentre il 16,53 ha ancora una fossa rudimentale.

Il progetto

La prima collaborazione

Il primo progetto “WaSH” è stato avviato nel 2018 da Fondazione Sipec, CeTAmb e ONG Istituto 4 Elementos. Promotrice del progetto è stata Carmencita Tonelini, che all’Università di Brescia ha frequentato un dottorato di ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale, della Cooperazione Internazionale e di Matematica presso il CeTAmb (Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell’Ambiente nei Paesi a risorse limitate) ed è presidente della ONG brasiliana Istituto 4 Elementos.

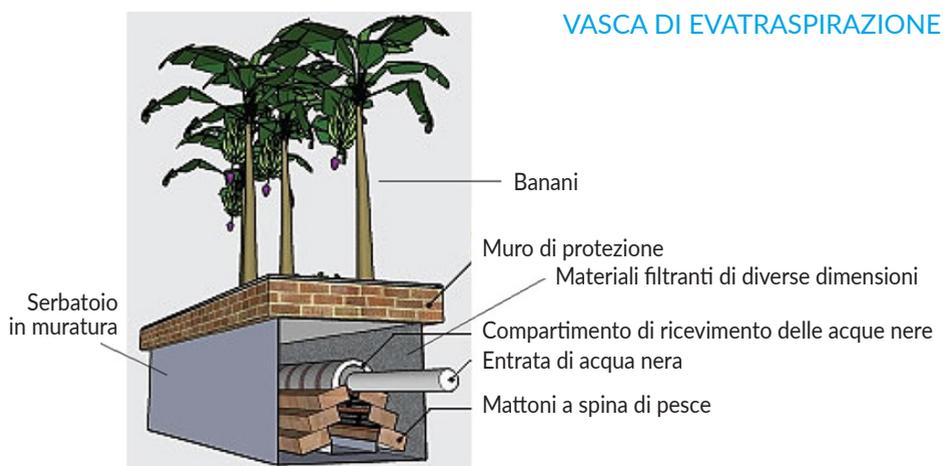
Le attività sono state realizzate da settembre 2018 a marzo 2020 ed hanno coinvolto 12 scuole pubbliche di Anápolis. È stata valutata la gestione e la manutenzione dei servizi WaSH, in particolare la **fornitura di acqua potabile sicura** e priva di contaminazioni, la **gestione dei rifiuti**, la **disponibilità di sapone per il lavaggio delle mani**. In totale sono stati coinvolti circa 4600 studenti e più di 250 docenti. Sono stati prelevati 156 campioni di acqua e realizzate 2340 analisi microbiologiche.

Le analisi hanno evidenziato che nel 2018 il 58% delle scuole raggiunte dal progetto presentava una contaminazione da E. coli nell’acqua prelevata dalle fontanelle. Nel 2019, a seguito dei primi interventi nelle scuole operati dal progetto (come la sostituzione dell’elemento filtrante delle fontanelle), la contaminazione interessava il 33% delle scuole.

Nel 2020 in Comune di Anápolis continua la sostituzione degli elementi filtranti nelle scuole. A marzo dello stesso anno – dopo gli interventi – sono state realizzate nuove analisi microbiologiche: il 100% delle acque delle scuole esaminate non presentava più contaminazio-

ne. Sono state altresì **realizzate nuove toilette** nelle scuole e **distribuiti dispenser e sapone** negli istituti scolastici prima assenti. È stata **realizzata una campagna** nelle scuole per insegnare ai bambini corrette pratiche igienico-sanitarie.

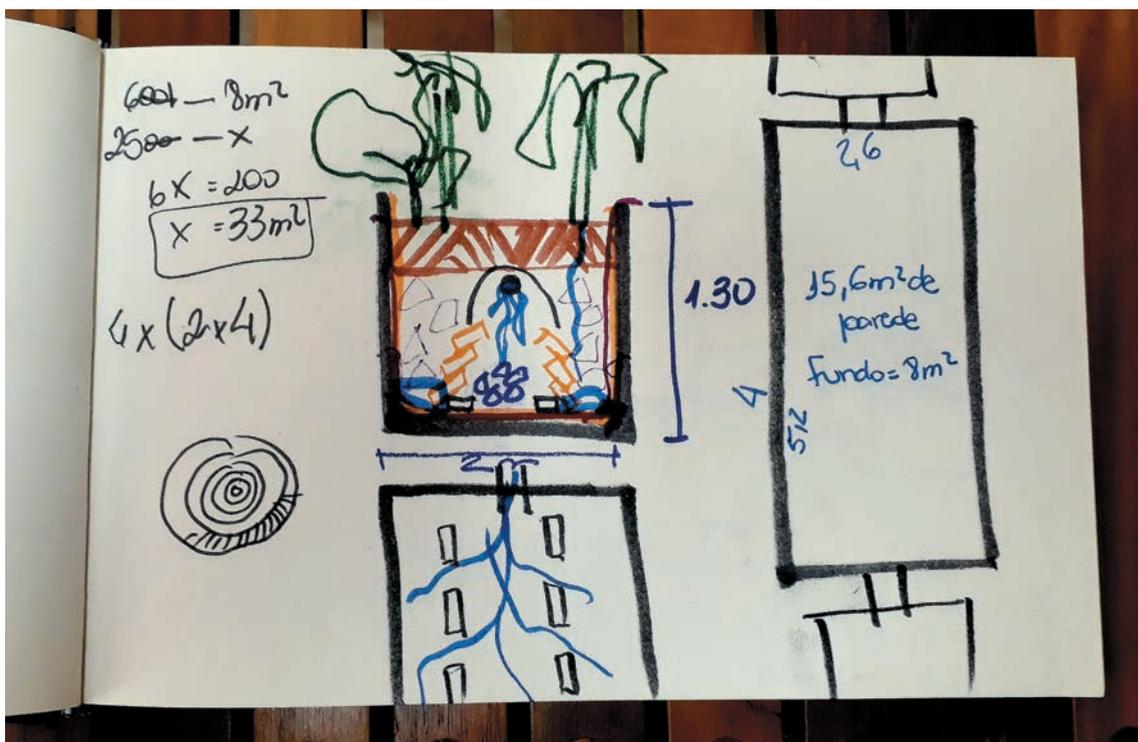
Nella scuola che presentava il livello di contaminazione maggiore è stata **costruita una vasca di evapotraspirazione (BET) per il trattamento delle acque reflue**. La fossa presente presso la scuola era infatti sottodimensionata e posizionata a monte del pozzo che forniva acqua, causandone l'inquinamento.



La scelta di costruire una vasca di evatraspirazione è seguita ad uno studio approfondito e al confronto con il preside della scuola. È apparsa la scelta più opportuna anche perché necessita di bassa frequenza di manutenzione e non è necessario un sistema di smaltimento del fango. La costruzione dei due bacini realizzati è durata 10 giorni e avvenuta con la collaborazione dello studio **“Arquitetura Viva”**. Il bacino di evapotraspirazione è formato da un serbatoio in muratura, impermeabilizzato, con un compartimento interno fatto in mattoni disposti a forma di spina di pesce, il cui esterno è riempito con materiali filtranti di diverse dimensioni. Il vantaggio del sistema è che, oltre a trattare le acque reflue, fornisce il riciclaggio dell'acqua e uso dei nutrienti attraverso la produzione di biomassa e alimenti.



- Il confronto con il preside della scuola rurale Wady Cecilio per la messa in posa della vasca di evapotraspirazione.



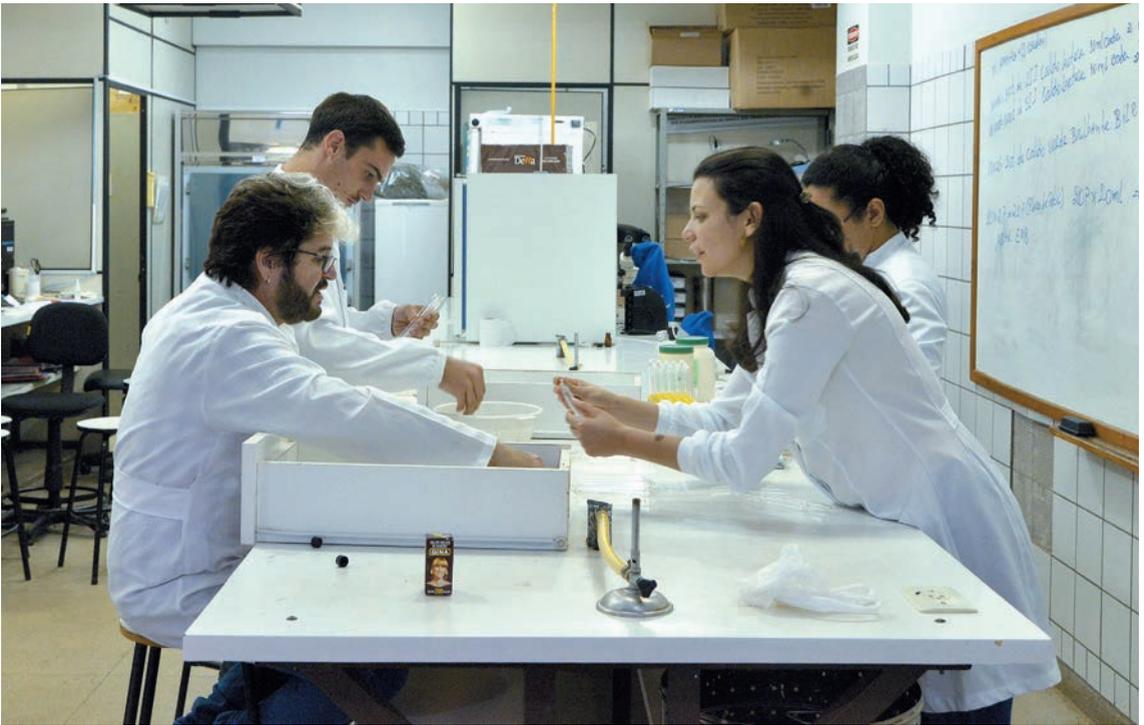
- Il progetto della vasca di evapotraspirazione.



o I banani posti al di sopra della vasca di evapotraspirazione presso la scuola rurale Wady Cecilio.



◊ Carmencita Tonelini e un volontario prelevano acqua alla scuola Prof Dinalva Lopes.



Preparazione del mezzo di coltura per le analisi microbiologiche.



Brodo lattosato.



Piastra di Petri contaminata con *E. coli*, Università Statale del Goiás.



◊ Preparazione del brodo lattosato per le analisi presso l'Università Federale del Goiás.



🔗 Inoculazione del campione di acqua presso l'Università Federale del Goiás.



Ø Analisi dell'acqua nel laboratorio di microbiologia dell'Università Statale del Goiás, Brasile.



Le analisi dell'acqua presso la scuola Prof Francisca Miguel.

WaSH in School 36

Grazie all'intervento di **Acque Bresciane**, è stato possibile replicare gli interventi del progetto realizzato nel periodo 2018-2020 in altre 36 scuole (12 all'anno) realizzando un ponte fra Brescia e il Brasile in nome di una risorsa scarsa e strategica come l'acqua.

Gli obiettivi del progetto sono stati, oltre che **garantire l'accesso all'acqua potabile sicura e di qualità e migliorare le condizioni igienico-sanitarie** per gli studenti delle scuole coinvolte di Anápolis, anche **realizzare attività di formazione e sensibilizzazione agli studenti e agli insegnanti delle scuole interessate e realizzare il risanamento di alcune sorgenti che portano l'acqua al sistema di rifornimento della città.**

Tra le attività previste:

- Valutazione delle condizioni dell'acqua nelle scuole tramite analisi microbiologiche.
- Sviluppo di un'app finalizzata al monitoraggio della vita utile dei filtri dell'acqua.
- Azioni per il miglioramento dei servizi WaSH (acronimo di Water, Sanitation and Hygiene) come ad esempio cambi di rubinetti, serbatoi, installazione dispenser di sapone, ristrutturazione delle toilette.
- Promozione, tramite corsi di formazione a studenti e docenti, di buone pratiche igienico-sanitarie in materia WaSH.
- Creazione di fumetti da distribuire nelle scuole per aiutare anche i più piccoli nella comprensione di alcuni concetti relativi all'importanza delle corrette pratiche igieniche.
- Recupero di tre sorgenti da realizzare tramite pulizia delle sedi e piantumazione di 1500 piante di specie autoctone del Bioma Cerrado.

Fra i partner dell'iniziativa, oltre alla ONG Istituto 4 Elementos, il Comune di Anápolis, il CeTAmb dell'Università degli Studi di Brescia, lo Studio Architectura Viva, il sindacato dei metallurgici di Anápolis, Aqualit Saneamento, Università Statale del Goiás (UEG), Istituto Federale del Goiás (IFG), Università Federale del Goiás (UFG).

Garantire l'accesso all'acqua potabile sicura e di qualità e migliorare l'igiene nelle scuole

Il progetto “**WaSH in School 36**” è stato fondamentale per valutare i **servizi offerti dalle scuole**, per **implementare buone pratiche di gestione delle acque** e per **migliorare l'accesso all'acqua sicura**. Grazie al monitoraggio WaSH realizzato nelle scuole è stato possibile individuare le situazioni più critiche e deboli su cui concentrare le azioni per migliorare la gestione dell'acqua.

Dal 2021 al 2023 il progetto è stato implementato in 36 scuole, coinvolgendo 22.800 studenti e 310 docenti delle scuole di Anápolis.

Nelle pagine a seguire vengono illustrati i **quattro importanti risultati** ottenuti.



ACQUA POTABILE

Nel 2018 le analisi microbiologiche realizzate nelle fontanelle delle 12 scuole interessate dal primo progetto WaSH hanno rivelato contaminazione da Escherichia Coli in 7 scuole dovuta principalmente alla mancanza di manutenzione delle fontanelle.

Grazie al progetto WaSH il Comune di Anápolis ha preso coscienza della situazione e ha provveduto alla graduale **sostituzione dei vecchi serbatoi con nuovi serbatoi in acciaio e carbonio**, materiale che permette più facili ed efficienti pulizia e manutenzione.

Nel 2020 il progetto WaSH ha permesso la realizzazione di **nuove analisi microbiologiche** nelle scuole e si è riscontrata una contaminazione pari a zero.

Dal 2021 ad oggi le analisi microbiologiche realizzate nelle successive 36 scuole hanno rivelato assenza di contaminazione da E. coli. I gestori hanno constatato l'importanza di realizzare la **manutenzione del sistema**: ogni sei mesi i serbatoi vengono, ora, puliti e gli elementi filtranti cambiati. Tutto ciò grazie al lavoro di sensibilizzazione realizzato dall'Istituto 4 Elementos con l'appoggio di Fondazione Sipec e Acque Bresciane.

È stato altresì ideato e realizzato un dispositivo per **monitorare la scadenza degli elementi filtranti** e creata una **linea guida** per le scuole.



o Analisi delle condizioni del filtro delle fontanelle nella scuola Dinalva Lopes.



o Elementi filtranti sporchi, mai sostituiti.



o Elemento filtrante nuovo.



◊ Vecchio sistema di raccolta d'acqua in vetro resina della capacità di 300 litri, scuola João Amélio.



🔗 Nuovo serbatoio in acciaio e carbonio della capacità di 5000 litri presso la scuola João Amelio da Silva.



SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Nel 2019 solo una scuola, tra le beneficiarie del progetto, disponeva di sapone per il lavaggio delle mani. In ragione di ciò, a ottobre 2019, sono stati acquistati i necessari dispenser di sapone. Nel periodo 2021-2023 sono stati **donati alle scuole** ulteriori **676 dispenser** e **3000 litri di sapone**. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'Istituto 4 Elementos ha anche realizzato un corso sulla fabbricazione di sapone attraverso l'olio di frittura esausto.

L'educazione ambientale, la sensibilizzazione e il rafforzamento di corrette pratiche igienico-sanitarie con particolare attenzione all'uso dell'acqua potabile, al corretto lavaggio delle mani con sapone e alla manutenzione dei servizi igienici sono fondamentali per una vita sana a 360 gradi.



🕒 I servizi igienici presso la scuola Tasso de Barros.



🕒 Fornitura di sapone e dispenser alla scuola Maria Aparecida Gebrim.



🕒 Dispenser e sapone liquido donati alla scuola Moacyr Romeu Costa.



∅ Distribuzione di sapone e dispenser nella scuola Lena Leão.



🕒 Consegna di dispenser nella scuola Dona Alexandrina.



🕒 Visita presso la scuola Luiz Carlos Bizinotto.



FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Un **progetto multidisciplinare**, come il progetto “WaSH in School” implementato in 48 scuole di Anápolis e **dedicato allo sviluppo di buone pratiche educative** volte a creare le condizioni per le infrastrutture igienico-sanitarie di base, oltre alla fornitura di acqua trattata, può consentire significativi miglioramenti delle condizioni di gestione e infrastrutture delle scuole e dell’apprendimento degli studenti.

Le buone pratiche sono state rafforzate dalla **creazione di una linea guida** “Scuola Amica WaSH” **e di 4 fumetti educativi** (acqua, igiene, rifiuti e problema delle toilette) volti alla sensibilizzazione e educazione ambientale degli studenti.

Sono stati realizzati **corsi di formazione dei gestori** al fine di dimostrare l’importanza della corretta manutenzione nel sistema WaSH (serbatoio di immagazzinamento, elementi filtranti, fontanella, toilette, fossa settica).

Inoltre sono state realizzate **riunioni con la comunità scolastica e una campagna di sensibilizzazione degli studenti** delle scuole e tra gli studenti universitari.

Oltre alla campagna di sensibilizzazione è stato altresì realizzato un **corso di formazione in WaSH e cambiamento climatico** per gli studenti delle scuole (formazione degli “ambasciatori”), alcuni **laboratori di materiali riciclabili** e sono stati presentati i risultati del progetto in diversi eventi nazionali ed internazionali. In occasione della presentazione del progetto è stato **realizzato un evento**, molto partecipato, durante il quale sono stati distribuiti contenitori per la raccolta differenziata, proiettato un film sulle tematiche ambientali con una conferenza sul tema dell’acqua.



🕒 Presentazione del progetto presso la scuola rurale Inácio Sardinha.



🕒 Riunione con gli studenti della scuola Afonsina Mendes do Carmo.



o Campagna di sensibilizzazione nella scuola Lar São Francisco.



o Presentazione del progetto "WaSH in School" presso la Facoltà Fama.



🔗 Formazione degli studenti, giovani ambasciatori ambientali alla scuola Dona Alexandrina.



🕒 Presentazione del progetto al Convegno Scuola Rifiuti Zero, Ministero Pubblico dello Stato del Goiás.



🕒 Spettacolo organizzato dagli studenti presso la scuola Luis Carlos Bizinotto.



🕒 Bambini preparano i giochi nel cortile della scuola Dr Anapolino nell'ambito del progetto di psicologia ambientale "Ricare il cortile" di Fondazione Museke.



Il progetto vuol contribuire a migliorare il benessere emotivo degli studenti attraverso la creazione di cortili che siano educativi, sostenibili e rigeneranti.



🕒 Consegna dei bidoni per la raccolta differenziata alla scuola Luiz Carlos Bizinotto.



🕒 Laboratorio di riutilizzo di materiali riciclabili alla scuola Dona Alexandrina.



MATERIALI EDUCATIVI

Sono stati **realizzati e distribuiti nelle scuole 4 fumetti “Lolli e Flor in WaSH in School”** che, attraverso un linguaggio divertente, hanno messo in contatto i giovani studenti con le tematiche ambientali.

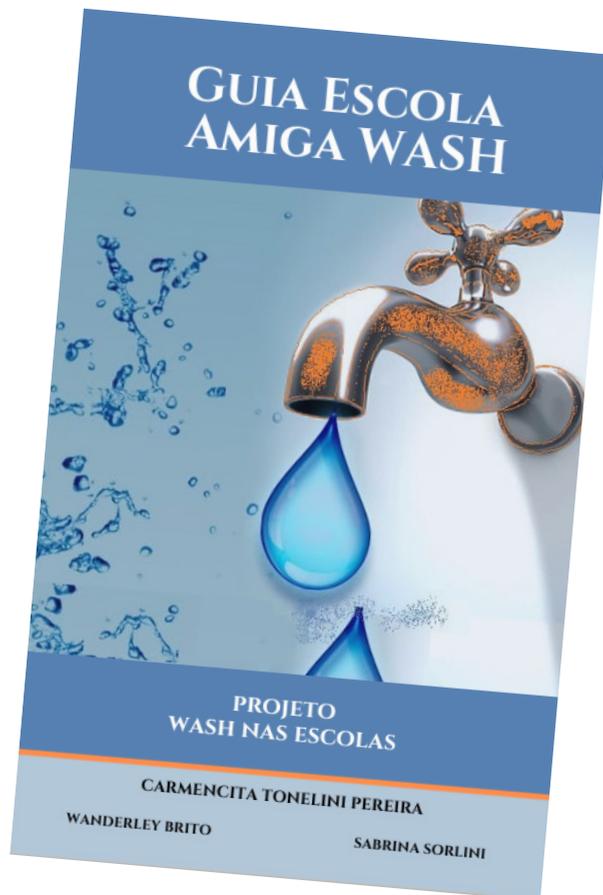
Il **primo** mostra i principali **problemi incontrati nei bagni delle scuole** e richiama l'attenzione sull'importanza di **lavarsi le mani con il sapone e di avere bagni puliti e accessibili** a tutti.

Il **secondo** mostra l'importanza di realizzare la **raccolta differenziata**, il **terzo** parla di **igiene delle mani**, il **quarto** è rivolto al Bioma “Cerrado” e illustra l'importanza di questo bioma per la **preservazione dell'acqua**, anche in considerazione del fatto che la grande maggioranza dei acquiferi brasiliani si trovano in questa zona, considerata il “serbatoio” del Brasile.

I fumetti contribuiscono a suscitare l'interesse per la lettura e la scrittura nei bambini. Poiché uniscono parola e immagine, interessano sia gli studenti che già leggono fluentemente sia quelli che stanno iniziando. La curiosità di sapere cosa c'è scritto all'interno dei palloncini crea gusto per la lettura. I fumetti sono risultati molto efficaci in classe, anche in diverse discipline. Le scuole stanno utilizzando il fumetto come parte delle attività formative nelle lezioni di portoghese, matematica, scienze e igiene.

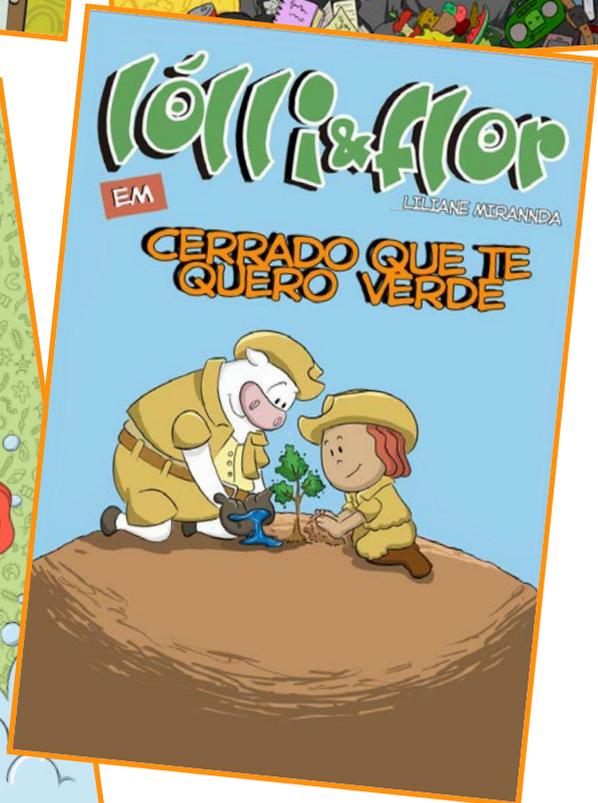
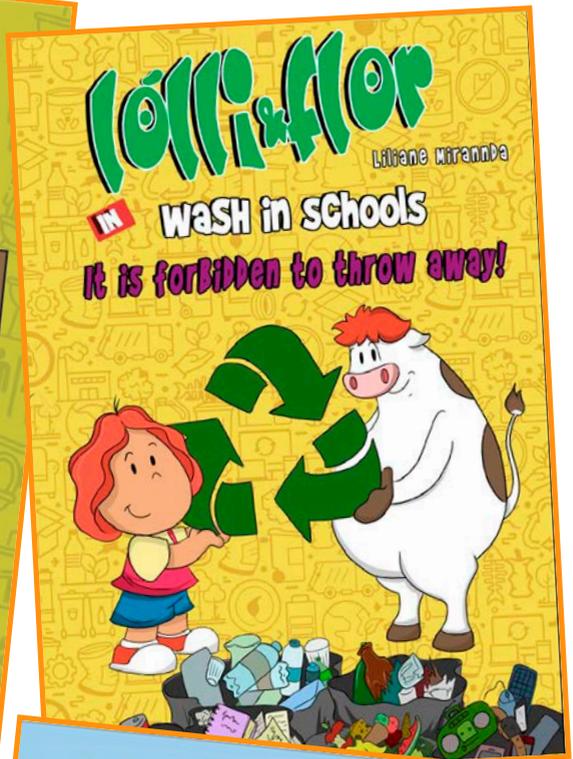
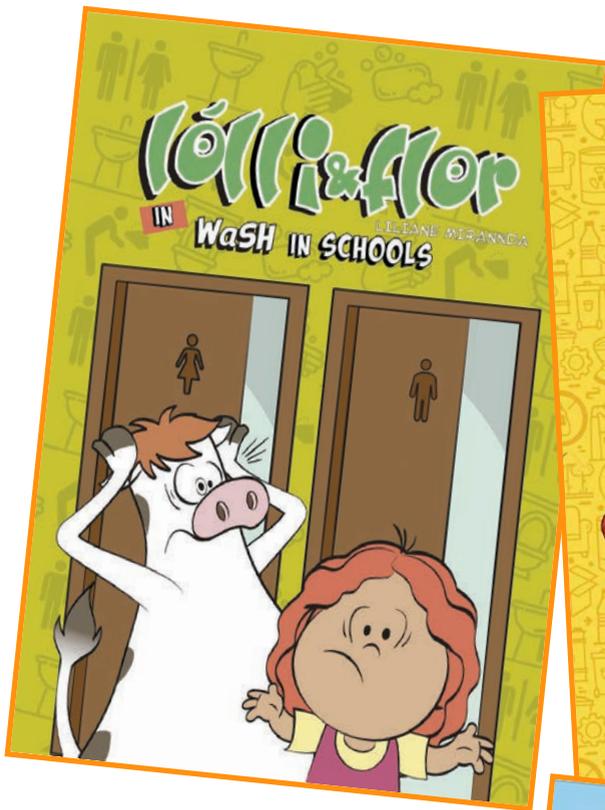
È stata elaborata anche la **linea guida “Scuola amica WaSH”** rivolta ai dirigenti della segreteria di istruzione e a insegnanti, studenti e comunità. Si presenta come un Prodotto Educativo con il potenziale di promuovere lo sviluppo di pratiche di gestione scolastica collaborativa, infrastrutture igienico-sanitarie di base, orientamento per la manutenzione delle attrezzature per l'acqua trattata, serbatoio di immagazzinamento, fontanelle, bagni, lavabi, nonché pratiche di igiene pedagogica con gli studenti.

Il **progetto WaSH** nelle scuole cerca di implementare non solo **tecnologie appropriate per lo sviluppo**, ma anche **tecnologie appropriate per l'apprendimento** attraverso la realizzazione dell'educazione ambientale che copre temi come il cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti, l'igiene e salute, l'acqua potabile, il consumismo... e cerca di contribuire a formare una coscienza critica negli studenti.





Ø Consegna dei fumetti “Lolli & Flor in WaSH in School” presso la scuola rurale Inacio Sardinha (in alto) e presso la scuola Ayrton Senna da Silva (in basso).



Il risanamento delle sorgenti

Situato a sud-est della foresta amazzonica, **il Cerrado è una delle tre grandi savane del pianeta**, insieme a quelle dell’Africa e dell’Australia. Con un’estensione di 2 milioni di chilometri quadrati, che raggiunge la Bolivia e il Paraguay sul lato occidentale, la regione ha le dimensioni della Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito messi insieme.

Secondo l’UNESCO, **il Cerrado è la savana più ricca di biodiversità del mondo**, che ospita oltre 11.000 specie di piante e centinaia di specie di animali, tra cui giaguari, lupi, tucano... Soprannominata la “culla delle acque”, alimenta otto dei principali sistemi fluviali del Sud America e tre importanti falde acquifere.

Gli scienziati sostengono che il Cerrado e l’Amazzonia sono strettamente collegati. La savana dipende dalla foresta tropicale per generare la pioggia che riempie i suoi fiumi e le falde acquifere. La foresta tropicale, a sua volta, dipende dalla savana per alimentare i corsi d’acqua che la attraversano nella parte meridionale.

Negli ultimi decenni, **il Cerrado è diventato un’importante regione agricola**, che ha permesso al Brasile di superare gli Stati Uniti come principale esportatore mondiale di soia e, quest’anno, anche di mais. Allo stesso modo, il Paese è diventato uno dei principali produttori mondiali di cotone.

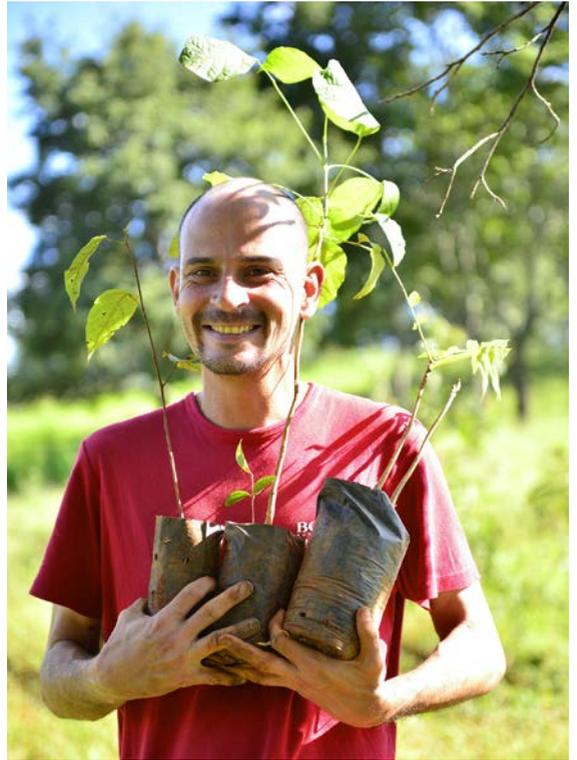
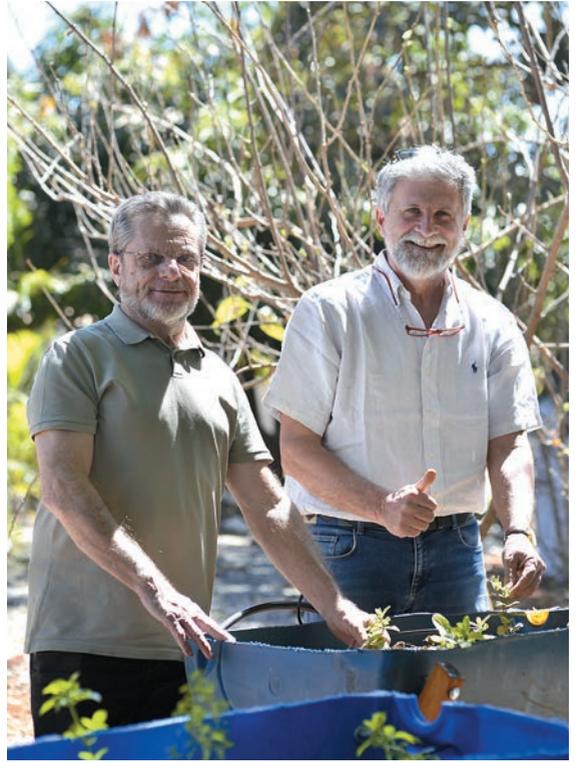
Lo Stato del Goiás, dove è stato realizzato il progetto “WaSH in School”, si trova in questo bioma. In Goiás l’espansione del mercato della soia, della carne e della canna da zucchero per la produzione di bioetanolo ha provocato gravi danni ambientali, in particolare al bioma Cerrado.



Durante la realizzazione del progetto **sono stati piantumati 1500 alberi di specie native per il recupero di sorgenti**. Le sorgenti sono responsabili del passaggio delle acque sotterranee verso quelle superficiali, favorendo la nascita di fiumi e laghi. Vale la pena ricordare che se non vi è protezione delle sorgenti, il flusso di acqua di qualità disponibile sarà inferiore, colpendo tutti gli esseri viventi che dipendono da essa per sopravvivere.

Il **recupero delle sorgenti** si rende necessario perché accumuli di terra, sabbia e detriti si concentrano nei corsi d'acqua e, unitamente al disboscamento, provocano il prosciugamento di gran parte delle sorgenti. Il recupero della sorgente aiuta a non compromettere la produzione di acqua: ogni pianificazione, intesa come conservazione o recupero di una sorgente, ha come principio di base la creazione di condizioni favorevoli nel terreno affinché l'acqua piovana possa infiltrarsi al massimo ed alimentare una o più sorgenti ad essa associate.

La conservazione della vegetazione autoctona attorno alle sorgenti è di vitale importanza, poiché mira a prevenire l'erosione del suolo, la sedimentazione e l'eccessiva lisciviazione di nutrienti, l'inquinamento, oltre a garantire la conservazione della fauna e della flora locali.





Trasporto delle piantine di ipê, jacarandá, paineira dal vivaio al luogo della piantumazione.



Il team della Segreteria dell'Ambiente e dell'Instituto 4 Elementos, addetti alle operazioni di piantumazione.



🕒 La piantumazione delle nuove piante.

água e vida
iguais e muito bom
sem água a gente
não vive

Não pode depender água
em baldes e em rios

sempre usar a água muito

6 "A"

Dopo WaSH in School 36

Implementare buone pratiche WaSH nella comunità rurale di Quilombos nello Stato del Goiás

Gli ottimi risultati ottenuti e le sinergie create nell'ambito del progetto WaSH in School hanno incoraggiato Fondazione Sipec, Acque Bresciane, Instituto 4 Elementos e CeTamb a proseguire nella collaborazione per garantire "acqua sicura".

È stato quindi ideato, nel corso del 2024, un nuovo progetto finalizzato ad implementare buone pratiche WaSH in cinque comunità di Quilombos nello Stato del Goiás.

Município	Comunità Quilombo	Numero abitazioni	Distanza da Goiânia (km)
São Luiz do Norte	Porto Leucádio	10	246
Barro Alto	Fazenda Santo Antônio da Laguna	18	249
Niquelândia	Rafael Machado	18	377
Colinas do Sul	José de Coleto	11	393
Silvânia	Almeidas	42	83
	5	99	

Fonte: Sanrural, 2023

Carmencita Tonelini, insieme al professor Paulo Scalize dell'Università Federale del Goiás (UFG) e coordinatore del **progetto SanRural** (<https://sanrural.ufg.br/municipios/>), hanno quindi valutato di inserire i servizi WaSH nelle comunità rurali sopra indicate.

Verranno realizzate le seguenti attività:

Ambito “Acqua potabile”

- Valutazione del rischio nel sistema idrico in 2 comunità rurali.
- Monitoraggio delle qualità fisico-chimiche delle acque (torbidità, durezza, alcalinità, nitrati) nelle 5 comunità. L'acqua verrà raccolta prima e dopo il passaggio attraverso l'elemento filtrante.
- Monitoraggio della qualità microbiologica (coliformi termotolleranti) delle acque nelle 5 comunità. Anche qui l'acqua verrà raccolta prima e dopo il passaggio attraverso l'elemento filtrante.
- Distribuzione di 100 elementi filtranti in carbone e argento.
- Installazione di 100 sensori di riempimento continuo con galleggiante, per evitare che le famiglie si dimentichino di riempire il filtro e bevano acqua non filtrata.
- Monitoraggio del corretto utilizzo del filtro, in 30 residenze, prima e dopo workshop.
- Workshop su “acqua sicura”.

Ambito “Servizi igienico-sanitari”

- Valutazione WaSH per il servizio di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue e rifiuti solidi.
- Valutare la percezione delle famiglie sul corretto modo di lavarsi le mani e sulle abitudini igieniche, prima e dopo workshop.
- Monitoraggio dei bacini di evapotraspirazione (BET) per valutarne l'efficienza nel trattamento delle acque reflue.
- Workshop su igiene e sicurezza alimentare.

*Le parole insegnano, gli esempi trascinano,
ma solo i fatti danno credibilità alle parole.*

S. Agostino



🔗 Ricostruzione di una comunità quilombola. Museo Memorial del Cerrado - PUC.



🕒 Ricostruzione di un villaggio indigeno. Museo Memorial del Cerrado - PUC.



A large, dynamic splash of water in various shades of blue, forming a circular frame around the central text. The splash is composed of many smaller droplets and streams, creating a sense of movement and freshness. The background is a light, solid blue.

**Attività della
Fondazione Sipecc
nel 2024**



Fondo “Luciano Silveri”

Proseguono le attività del Fondo “Luciano Silveri” istituito nel 2017 grazie al lascito testamentario del fondatore e storico presidente della Fondazione. È destinato a finanziare attività ritenute meritevoli di sostegno, rispettando le finalità che hanno sempre guidato la Fondazione Sipec. Chi volesse può contribuire ad incrementarlo, con erogazioni che sono deducibili, versando un contributo sui conti correnti bancari della Fondazione Sipec:

◉ **BPER**

Iban IT19 R053 8711 2380 0004 2715 729

◉ **Fineco Bank**

Iban IT47 Z030 1503 2000 0000 3611 855

indicando nella causale: Fondo “Luciano Silveri”.

Nel 2024 il Fondo “Luciano Silveri” ha cofinanziato i seguenti progetti:

A gestione diretta

PROGETTO WASH IN SCHOOL 36, ANÁPOLIS, BRASILE

Si è concluso nel 2024 il progetto triennale, in collaborazione con l'ONG **4 Elementos**, **CeTamb** e **Acque Bresciane**, con gli interventi necessari per garantire acqua sicura agli studenti di 36 scuole di Anápolis, realizzando un ponte fra Brescia e il Brasile, in nome di una risorsa scarsa e strategica come l'acqua.

PROGETTO VIENTOS DE CAMBIO, LA PAZ, BOLIVIA

Il progetto ha ottenuto il cofinanziamento di **Fondazione Museke Onlus** e della **Consulta per la pace e la cooperazione, la solidarietà internazionale e la promozione dei diritti umani** del Comune di Brescia.

Le attività sono iniziate gennaio 2024 a La Paz, in Bolivia, uno dei paesi più poveri dell'America Latina e il cui sistema carcerario presenta notevoli inefficienze e criticità. Secondo dati riportati sul sito del Ministero della Giustizia a febbraio 2021 si evidenzia la presenza di 17.863 detenuti in tutto il territorio nazionale a fronte di una capacità carceraria di 6.765 persone. Il sovraffollamento carcerario raggiunge il 167% a livello nazionale, 251% nel Dipartimento di La Paz e 542% nel carcere San Pedro, dove si realizza il progetto. La maggior parte degli istituti penitenziari sono stati costruiti con un mero intento punitivo e la funzione riabilitativa non dispone di programmi, strategie e tantomeno personale o infrastrutture adeguate. Questa situazione contribuisce ad un alto tasso di recidiva che raggiunge un tasso del 70% entro i primi 5 anni dalla scarcerazione.

L'obiettivo del progetto è ridurre il tasso di recidiva attraverso la promozione di un processo di reinserimento sociale dei detenuti del carcere di San Pedro di La Paz offrendo uno spazio relazionale ed educativo dove potenziare le abilità emotive, sociali, cognitive, professionali e sviluppare senso di autoefficacia e autodeterminazione.

Le attività realizzate dal progetto sono state:

- Coinvolgimento, attraverso laboratori, di 300 detenuti in un percorso di crescita personale che rielabora l'esperienza del carcere e li aiuti al momento della scarcerazione.
- Corso di formazione in scrittura autobiografica per 80 detenuti.
- Corso di formazione in sartoria per 8 detenuti.
- Corso di formazione in "Creazione e gestione d'impresa" per 40 detenuti.

PROGETTO WASH NELLE COMUNITÀ RURALI, BRASILE

In seguito al successo del progetto **WaSH 36** nelle scuole e con la collaborazione di Carmencita Tonelini, presidente della ONG brasiliana Instituto 4 Elementos, si è pensato di replicare il progetto in alcune comunità rurali del Brasile, presso 5 comunità di “Quilombos” nello Stato del Goiás.

L’obiettivo è implementare le buone pratiche WaSH e, nello specifico, s’intende contribuire a fornire e garantire l’accesso all’acqua potabile sicura per migliorare la salute e la qualità di vita delle persone.

Contributi elargiti

CENTRO DI RICERCA TECNOLOGIE APPROPRIATE PER LA GESTIONE DELL’AMBIENTE NEI PAESI A RISORSE LIMITATE

Nel 2024 Fondazione Sipec, insieme a **Fondazione Cogeme**, **Fondazione Tovini** e **Fondazione Museke Onlus**, ha continuato a sostenere il CeTAmb nelle sue attività di ricerca, sensibilizzazione e formazione sui temi delle tecnologie appropriate per la gestione dell’ambiente nei Paesi a risorse limitate.

PREMIO CESARE TREBESCHI

Anche nel 2024 Fondazione Sipec è stata tra i sostenitori del “Premio Cesare Trebeschi”. Giunto ormai alla quarta edizione, il Premio intende promuovere fra i giovani la riflessione sulla visione che ha guidato la vita di Cesare Trebeschi, politico e amministratore: una società aperta, condivisa e solidale, capace di dialogare costruttivamente per realizzare il bene comune. Valori che si sono concretizzati in iniziative pubbliche e private a favore dell’ambiente, dell’inclusione, della pace. L’edizione 2023-2024 aveva come tema guida **“La città di tutti”**, ovvero una comunità inclusiva e sostenibile.



Fondo “Flavio Emer – Il Corponauta”

Nel 2024 sono proseguite le attività del Fondo “Flavio Emer – Il Corponauta”, istituito nel dicembre 2015 su esplicito desiderio dell’amico e socio Flavio Emer, scomparso il 13 agosto dello stesso anno. Il Fondo è finalizzato a dare continuità al patrimonio di valori, sensibilità, idee che Flavio ha saputo trasmettere nel corso della sua vita e contribuisce ad aiutare persone affette da patologie neuro-degenerative in grado di autodeterminarsi.

Chi volesse sostenere economicamente il Fondo e contribuire a finanziarne le attività può farlo, con erogazioni che sono deducibili, versando un contributo sul c/c IT5800538711238000042717915.

Nel 2024 il Fondo ha realizzato le seguenti attività:

SOSTEGNO AI RAGAZZI UCRAINI OSPITI A MANERBIO

È proseguito il sostegno al gruppo di ragazzi ucraini ospitati a Manerbio: attraverso piccole donazioni e regali si cerca di far sentire i ragazzi più “accolti” ed integrati. Nel corso del 2024 si è sostenuta la spesa per fornire la copertura internet.

PROGETTO CORPONAUTI E ORIZZONTI

Un progetto intorno alla fragilità per l’infanzia, la scuola e la comunità intera ispirato dalla vita di Flavio Emer.

Il progetto, cofinanziato da Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è realizzato da Fondazione Sipeç, Fondazione Intro ETS e Somebody Teatro.

L’obiettivo è offrire alle scuole alcuni strumenti per promuovere una

cultura più sensibile alla fragilità e alla diversità che possono costituire risorse inaspettate. Nello specifico si prevedono laboratori teatrali per i bambini e ragazzi condotti da professionisti di Somebody Teatro, la realizzazione dello spettacolo teatrale “Storia di una goccia che voleva cambiare il mondo” e corsi di aggiornamento per gli insegnanti per permettere loro, attraverso la disciplina teatrale, di apprendere e sperimentare linguaggi nuovi per includere tutti coloro che, per qualsiasi motivo, vivono delle limitazioni nella propria possibilità di esprimersi. Sono previste anche due rappresentazioni dello spettacolo musicale “Da qui a là c’è un viaggio immenso” dedicato a Flavio Emer. Vuol essere un omaggio a un amico e scrittore che ha saputo, con forza, talento ed intelligenza, nonostante l’immobilità del corpo, aprirsi e viaggiare nel mondo.



Fondo “Il sasso nello stagno”

Il Fondo “Il sasso nello stagno” si basa sulla collaborazione tra la Fondazione Sipec e l’esperienza decennale di operatori e pazienti dell’IRCCS Centro San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli di Brescia nell’ambito della riabilitazione psicosociale e della terapeutica artistica. Le attività sono finalizzate a promuovere la salute mentale, intesa come “uno stato di benessere emotivo e psicologico nel quale l’individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali, esercitare la propria funzione all’interno della società, rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, partecipare costruttivamente ai mutamenti dell’ambiente, adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interni” (OMS). Nel corso

del 2024 gli amici del Fondo Il Sasso nello Stagno si sono concentrati sulla ideazione e stesura del progetto “Il Giardino di Luciano”: un giardino terapeutico da realizzare negli spazi verdi della Fondazione Sipec e che ospiterà corsi di ortoterapia, stimolazione sensoriale ed educazione emotiva destinati a gruppi misti di beneficiari: volontari, anziani, persone con disagio psicologico, adolescenti. Il progetto è stato redatto in collaborazione con IRCCS Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli e Cooperativa Sociale Myosotis.



Fondo “Centro Sclerosi Multipla”

È proseguita, anche nel 2024, la collaborazione tra la Fondazione Sipec e il Centro Sclerosi Multipla di Montichiari, ASST Spedali Civili di Brescia. La collaborazione, iniziata nel 1997, ha favorito lo sviluppo del Centro che ad oggi assiste circa 2700 pazienti.

Il Centro Regionale per la Sclerosi Multipla dell’Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia, collocato presso il Presidio di Montichiari, è sede di riferimento regionale per le persone affette da Sclerosi Multipla (SM), sia adulte che pediatriche. È attivo nell’assistenza e ricerca delle malattie infiammatorie del Sistema Nervoso Centrale sin dagli anni Ottanta e attualmente segue oltre 2700 pazienti con SM, dei quali circa 2000 con forma Relapsing Remitting di malattia, 360 con forma Secondariamente Progressiva e 200 con forma Primaria Progressiva. Presso il Centro i pazienti possono avere accesso a terapie con farmaci immunomodulatori di prima e seconda linea. Sono inoltre attivi ambulatori specializzati per accompagnare le giovani pazienti con SM nel percorso della gravidanza e per gestire disturbi urinari. Oltre ai pazienti

con SM il Centro segue anche più di 50 pazienti con malattie demielinizzanti atipiche del sistema nervoso centrale. Il Centro conduce studi sperimentali con nuovi farmaci per SM, nonché studi epidemiologici e osservazionali in collaborazione con altri Centri SM regionali e nazionali. La qualità dell'assistenza offerta ai pazienti deriva da decenni di esperienza, consolidata dall'adozione di protocolli diagnostici e terapeutici internazionali. Il Centro è impegnato in una continua attività di formazione e aggiornamento, applicando i principi della Medicina Basata sulle Evidenze, partecipando a trial clinici internazionali e adottando pratiche cliniche che rispettano le linee guida specifiche per patologia. Il Centro è inoltre inserito all'interno della "Rete Sclerosi Multipla Lombardia" con lo scopo di promuovere protocolli di cura condivisi, mettere a disposizione dell'intera comunità delle persone affette da SM che vivono in Lombardia le eccellenze e competenze specifiche dei singoli centri, nonché favorire l'attività di ricerca clinica e lo scambio di informazioni medico-scientifiche tra specialisti che si occupano di SM.



Fondo “Barbara De Donatis”

Continua l'attività del Fondo dedicato a Barbara. Amici e colleghi hanno voluto trasformare l'energia del suo impegno professionale in azioni concrete che rappresentino una Mission vitale e di aiuto verso il prossimo, in particolare verso bambini e madri in difficoltà. Nel corso del 2024 i proventi raccolti sono stati destinati all'allestimento di una sala giochi presso l'Ospedale Regionale di Sédhiou in Senegal. L'obiettivo del progetto è creare uno spazio ludico divertente e gioioso all'interno dell'ospedale dove i bambini ospedalizzati possano sentirsi

al sicuro, felici e supportati durante il percorso di guarigione migliorando il loro benessere psicologico ed emotivo.



Fondo “Associazione Il Tetto”

Continua la collaborazione tra Fondazione Sipec e Associazione Il Tetto, nata nel 1997 per dare autonomia abitativa a nuclei familiari e non, appartenenti alle cosiddette fasce deboli.

Anche nel 2024 l'Associazione ha proseguito con l'operazione “Pane Quotidiano” che ogni giorno, in via Piamarta 6 a Brescia, si occupa di distribuire alimenti ai più bisognosi. L'iniziativa, in collaborazione con alcune parrocchie del centro storico di Brescia, aiuta giornalmente circa 30 persone.

Prosegue anche la collaborazione con la parrocchia di San Polo, Brescia, tramite un sostegno fisso mensile e aiuti spot. Lo stretto rapporto con la parrocchia permette di monitorare il buon esito degli interventi.

Prosegue anche nel 2024 il sostegno stabile ai Frati Conventuali di Via San Francesco a Brescia.

Ospitalità nell'immobile di via Collebeato 26

Alle ONG BRESCIANE: MEDICUS MUNDI ITALIA e NO ONE OUT

I rapporti di collaborazione con le Ong bresciane sono da molti anni patrimonio della Fondazione Sipec. Negli anni passati diversi suoi progetti di cooperazione internazionale sono stati realizzati in partnership, con diverse forme di aggregazione.

Dal 2015, grazie all'impegno e alla volontà dell'ing. Luciano Silveri e delle Ong interessate, la collaborazione si è ampliata tramite la cessione in comodato d'uso gratuito decennale dei locali del primo piano della palazzina di Via Collebeato 26. I vantaggi di questa vicinanza fisica si aggiungono alla comunanza di obiettivi in modo da stimolare scambi di conoscenze e di esperienze sempre più stretti.

Ad ASSOCIAZIONE ARIELE PSICOTERAPIA

Ariele Psicoterapia, associazione di Psicoterapeuti con sede a Brescia nata nel 2001, fonda i propri presupposti teorici sulla Psicosocioanalisi (PSOA), un modello teorico-operativo che, a partire dalla teoria psicoanalitica, amplia gli ambiti di intervento della clinica e della ricerca e attiva una continua riflessione sulla teoria e la prassi dell'operare clinico nel campo dei diversi ambiti psichici dell'umano.

Ariele Psicoterapia favorisce lo studio, la ricerca, lo sviluppo della concezione psicosocioanalitica nella psicoterapia, negli interventi clinici e di promozione socioculturale, a livello individuale, gruppal e istituzionale, nelle comunità e nella pòlis. Promuove il pensiero psicosocioanalitico attraverso attività di formazione, di supervisione e iniziative culturali, in ambito individuale, istituzionale e sociale.

I soci di Ariele Psicoterapia, provenienti da diverse regioni italiane e dalla Svizzera italiana, sono psicoterapeuti che lavorano con famiglie, coppie, bambini, adolescenti e adulti, sia in setting individuali che gruppal e istituzionali. Sono liberi professionisti, dipendenti e responsabili di servizi all'interno di Istituzioni pubbliche e del Terzo Settore, responsabili di progetti e interventi rivolti alla Comunità, consulenti, supervisor, docenti universitari e docenti all'interno della scuola di specializzazione in psicoterapia di COIRAG ETS (Confederazione delle Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi).

Ariele Psicoterapia è una Associazione Federata della COIRAG ETS, e, tramite COIRAG, è membro dell'International Association of Group Psychotherapy, della Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia e dell'European Association for Psychotherapy.

AI SISM – SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI IN MEDICINA SEZIONE DI BRESCIA

È un'associazione di promozione sociale, non lucrativa, che rifiuta ogni genere di discriminazione. Il SISM si adopera per rispondere ai bisogni di salute dell'individuo attraverso contributi qualificanti alla formazione accademica degli studenti, alla loro sensibilizzazione sui profili etici e sociali della professione medica e alla crescita intellettuale, professionale e deontologica delle nuove classi mediche, anche attraverso l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione.

AI CALABRONE, SOCIETÀ COOPERATIVA ETS

Il Calabrone, nato nel 1981, è un organismo senza scopo di lucro ed è attivo nel campo del disagio e dell'emarginazione giovanile. Dal 2023, in seguito alla stipula di un comodato d'uso gratuito con Fondazione Sipec, è ospite al secondo piano dell'immobile di via Collebeato 26 con il progetto VOICE fornendo spazi di ascolto e consulenza per adolescenti, pre-adolescenti e le loro famiglie.

Ospitalità nell'immobile di via Collebeato 24

Alla COOPERATIVA SOCIALE MYOSOTIS

La Cooperativa Sociale Myosotis è una piccola cooperativa sociale nata nel 1990 con la finalità di rispondere ai bisogni emergenti. Nel 1992 ha progettato la prima comunità per malati di AIDS in convenzione con la Regione Lombardia. Dal 2011 ospita un progetto denominato "Casa famiglia per anziani" ora "CRA Comunità Residenziale per Anziani". Fornisce una soluzione residenziale rivolta a persone anziane parzialmente autosufficienti non più in grado di vivere nella propria abitazione per problemi di varia natura e si inserisce nella rete dei servizi come nuova unità di offerta tra il proprio domicilio e servizi residenziali a maggiore intensità (RSA). Per tale finalità la Fondazione Sipec ha messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, l'immobile di proprietà situato a Brescia in via Collebeato 24.

Composizione degli organi sociali

Comitato direttivo

Angelo Gallizioli – Presidente
Marco Piccoli – Vicepresidente
Alfredo Ghiroldi
Valerio Rossini
Antonio Trebeschi

Sindaco

Sergio Lombardi

Consiglio generale

Giuseppe Bellelli
Domenico Bizzarro
Stefano Buizza
Uggero De Miranda
Caterina Gallizioli
Luigi Marini
Cristina Paterlini
Luciana Rillosi
Roberta Rossi
Paolo Silveri

Elena Bertocchi
Antonio Bonetti
Giovanna Bussolati Giordani
Alberto Facella
Alfredo Ghiroldi
Giorgio Mazzini
Nadia Pelizzari
Emanuele Ronchi
Valerio Rossini
Antonio Trebeschi

Matteo Bignotti
Nicola Borsella
Severo Chiarini
Angelo Gallizioli
Piero Lussignoli
Dario Orlandi
Marco Piccoli
Giuseppe Rossi
Giuseppe Salvinelli

Un particolare ringraziamento va a Giovanna Giordani Bussolati per la preziosa e competente collaborazione che non ha mai fatto mancare.



La Fondazione Sipec ringrazia:

Le Industrie Grafiche Bona

per la costante e preziosa collaborazione
alla pubblicazione dei volumi della collana QFS,
nel ricordo dell'ing. Luciano Silveri

Leonardo Cesare Cairo per le fotografie

Tutti coloro (fondazioni, enti pubblici, aziende, privati)

che attraverso donazioni, 5xmille e contributi tecnici,
sostengono le iniziative intraprese.

Sostegno che è doppiamente prezioso per il valore
della condivisione delle finalità dei progetti attuati,
nel solco tracciato nel 1989 da Luciano Silveri

Coordinamento editoriale a cura di Alfredo Ghiroldi e Anastasia Soldati

Finito di stampare nel mese di novembre 2024
Tipografia Vincenzo Bona 1777 spa, Torino



WASH IN SCHOOL

ACQUA SICURA IN **48** SCUOLE

PER **27.800** STUDENTI

E **560** DOCENTI

CON **5340** ANALISI
MICROBIOLOGICHE DELL'ACQUA

